

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 settembre 2024, n. 710

**L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento di attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti - centrale operativa sita in via Val Tellina, 69 - Roma, gestita dalla Società Salus S.r.l. (P. IVA 05529091000).**

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento di attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in via Val Tellina, 69 - Roma, gestita dalla Società Salus S.r.l. (P. IVA 05529091000).

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore regionale al dott. Andrea Urbani della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la determinazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento alla dott.ssa Nadia Nappi dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;
- l’Atto di organizzazione G01930 del 23 febbraio 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

### VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n.23 recante: “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTI, altresì, le norme di settore:

- ✓ il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ il DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: “Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 “Programmi operativi 2011-2012” – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti “Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l’Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane” e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l’ADI per persone non autosufficienti, anche anziane”;
- ✓ il DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: “La Valutazione multidimensionale per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e

sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;

- ✓ il DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: “Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)” con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ il DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: “Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017”, proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti”;
- ✓ la determinazione n. G13782 del 11.10.2017 “Linee guida operative per l'accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti” e s.m.i.;
- ✓ il DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante “Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell'impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza”;
- ✓ il DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA U00525 del 30.12.2019 recante: “DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico”;
- ✓ la determinazione n. G12962 del 04.11.2020, la determinazione n. G12268 del 11.10.2021, la determinazione n. G04779 del 21.04.2022 e, da ultimo la determinazione n. G12908 del 02.10.2023 di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;
- ✓ la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante “Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026”;
- ✓ la DGR n. 238 del 12.04.2024 recante: “Obiettivi specifici di potenziamento dell'offerta di assistenza domiciliare integrata, previsti dal PNRR – Missione 6 Salute. Componente 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina. Disposizioni transitorie per il rilascio del parere di funzionalità con la programmazione regionale ai fini dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 14 Legge Regionale n 4/2003”

CONSIDERATO in particolare che la Regione Lazio

- ✓ con il DCA n. U00283/2017 ha avviato il percorso di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 del DPCA 12 gennaio 2017 ed ha previsto i requisiti ulteriori di accreditamento, il sistema di remunerazione basato sul coefficiente di complessità assistenziale e sulla presa in carico nonché il fabbisogno di salute della popolazione over 65 anni;
- ✓ con la DGR n. 976/2023 ha, altresì, provveduto a riportare per gli anni 2023, 2024 e 2025 la stima degli assistiti attesi over 65 per Asl nonché a fissare una serie di obiettivi per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata;
- ✓ con la DGR n. 238/2024 ha considerato assentita la verifica di funzionalità con la programmazione regionale di cui all'art. 14 della Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 e successive modifiche, per le istanze di accreditamento delle strutture per l'erogazione di

cure domiciliari fino alla definizione del fabbisogno e comunque non oltre il 31 dicembre 2024;

PRESO ATTO della determinazione n. G06638 del 31.05.2024 di autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti - centrale operativa sita in via Val Tellina, 69 Roma, nel comprensorio della Asl Roma 3;

CONSIDERATO che

- con nota assunta al prot. n. 724663 del 04.06.2024 la Società Salus S.r.l. con sede legale in via Paolo Monelli, 43-45, Roma, ha presentato istanza di accreditamento per le attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti di cui alla determinazione n. G06638 del 31.05.2024 con allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di accettazione del percorso di accreditamento di cure domiciliari (DCA n.U00283/2017 – all.C1);
- con nota prot. n. 832312 del 27.06.2024 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso la documentazione alla Asl Roma 3 ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento ai sensi del DCA 283/2017 e smi;

PRESO ATTO della nota n. 51458/2024 (trasmessa con nota aziendale n. 51980/2024 ed assunta al prot. n 966724 del 30.07.2024) con la quale la Asl Roma 3 ha ritenuto sostanzialmente soddisfatti i requisiti ulteriori di accreditamento delle attività di cure domiciliari – centrale operativa ADI Salus di via Val Tellina, 69, Roma;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Società Salus S.r.l. è conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del citato parere della Asl Roma 2, di rilasciare l'accreditamento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019 nonché del DCA 283/2017 e delle DGR 976/2023 e DGR 238/2024, per l'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – per la centrale operativa ADI Salus sita in via Val Tellina, 69, Roma, gestita dalla Società Salus S.r.l. (P. IVA 05529091000) con sede legale in via Paolo Monelli, 43-45, Roma;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano:

- di rilasciare l'accreditamento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019 nonché del DCA 283/2017 e delle DGR 976/2023 e DGR 238/2024, per l'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa ADI Salus sita in via Val Tellina, 69, Roma, gestita dalla Società Salus S.r.l. (P. IVA 05529091000).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Salus S.r.l., alla Asl Roma 3, al Municipio competente all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.